



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PZ1E002007

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA
DIVINA GRAZIA"**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Fedele al carisma della Fondatrice Maddalena di Canossa, la nostra scuola vuole essere un luogo sereno di crescita fisica, di sviluppo delle capacità intellettive, di scoperta e di approfondimento della fede - non ultimo - di aiuto ad inserirsi in modo responsabile nella vita sociale e civile. Gli alunni della nostra scuola provengono da un ceto socioeconomico medio-alto, anche se l'istituto consente l'accesso a tutti coloro che lo richiedono, grazie ad alcune agevolazioni in merito al contributo di frequenza. In ogni famiglia almeno 1 dei 2 genitori lavora. Diverse famiglie iscrivono più di un figlio presso la nostra scuola.</p>	<p>Il contributo che le famiglie versano (retta di pareggio) è funzionale alla definizione del bilancio di pareggio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è situata nel capoluogo di regione, Potenza, che si caratterizza prevalentemente come città di servizi. La provincia ha un'economia mista terziario-manifatturiera. Sul territorio sono presenti risorse, competenze e istituzioni quali: - Università degli Studi della Basilicata, in particolare Scienze della Formazione Primaria; - Associazioni culturali, sociali, sportive e ambientali; - Comunità parrocchiali e religiose.</p>	<p>Diminuzione delle risorse economiche degli enti pubblici (regione, comune e provincia) erogate a favore delle scuole paritarie. Le dimensioni "fisiche" dell'Istituto non consentono di poter accogliere un grande numero di alunni. Nella scuola primaria è infatti presente un corso completo, più una classe collaterale. Essendo scuola paritaria non godiamo di nessun contributo economico da parte degli Enti Locali. Nonostante le molteplici opportunità offerte dagli Enti presenti nel territorio, rileviamo la difficoltà di giungere tempestivamente a conoscenza delle proposte, in quanto a volte ci troviamo al di fuori del circuito informativo in cui sono inserite le scuole statali.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale POTENZA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		5,4	5,2	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		66,4	58,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		93,4	91,5	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		67,0	67,3	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		72,2	67,6	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		2,2	2,4	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PZ1E002007
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PZ1E002007
Classica	
Informatizzata	

Altro	
-------	--

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PZ1E002007
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PZ1E002007
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PZ1E002007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PZ1E002007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità

Vincoli

Le risorse economiche disponibili provengono dal contributo mensile delle famiglie e da quello ministeriale. La scuola è situata nella parte centrale della città, facilmente raggiungibile. La struttura del nostro edificio scolastico è garantito da tutti i certificati sulla sicurezza. Sono presenti aule per attività curricolare e per attività specifiche: - ogni aula è dotata di LIM; - aula insegnanti dotata di computer e stampante; - laboratorio scientifico; - laboratorio d'informatica; - aula di musica; - palestra; - laboratorio logico-matematico; - biblioteca; - teatro con sistema di amplificazione. - salone per incontri ed altre attività dotato di videoproiettore con telo da proiezione retrattile. - cortile interno e giardino. Gli ambienti sono dotati di rete wi-fi.

La scuola non ha altre fonti di finanziamento oltre a quelle statali e al contributo versato dalle famiglie. Spesso i ritardi nell'erogazione dei contributi ministeriali e la loro esiguità condizionano alcune scelte gestionali. Gli ambienti di cui la scuola dispone non sono sempre rispondenti, per posizione o ampiezza, alle esigenze didattiche. Il Consiglio di Istituto, i genitori, i Docenti ed il Consiglio di Plesso hanno individuato alcuni ambienti di apprendimento critici, sui quali è necessario intervenire. In tempi di difficoltà economica e con un budget sempre più limitato dai continui tagli che stanno subendo i contributi ministeriali, per il nostro Istituto diventa ormai difficile anche solo affrontare i costi di ordinario funzionamento. Il delicato momento di crisi che stiamo vivendo ci porta però a sostenere una politica delle rette (che rappresentano la principale fonte di entrata per il bilancio della scuola), che non comporti maggiori carichi alle famiglie. Vogliamo però lasciare la possibilità a chi, comprendendo il valore della nostra offerta formativa, ne condivide la passione educativa, di dare un contributo affinché i nostri progetti si possano realizzare.

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,8	4,5	8,6
Da più di 1 a 3 anni		11,4	7,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	0,0	5,7
Più di 5 anni		81,8	87,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,9	21,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,5	15,2	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,1	10,6	10,0
Più di 5 anni		54,5	53,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007		Riferimento Provinciale POTENZA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				28,6	11,6
Da più di 1 a 3 anni				42,9	18,4
Da più di 3 a 5 anni				0,0	13,6
Più di 5 anni				28,6	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PZ1E002007		Riferimento Provinciale POTENZA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				100,0	8,5
Da più di 1 a 3 anni				0,0	16,0
Da più di 3 a 5 anni				0,0	13,4
Più di 5 anni				0,0	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PZ1E002007		Riferimento Provinciale POTENZA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				0,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni				0,0	10,8
Da più di 3 a 5 anni				0,0	8,8
Più di 5 anni				100,0	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PZ1E002007		Riferimento Provinciale POTENZA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				0,0	5,2
Da più di 1 a 3 anni				0,0	10,1

Da più di 3 a 5 anni				0,0	10,6
Più di 5 anni				100,0	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola è un'ottima risorsa per la competenza, per la passione educativa e l'attenzione che viene offerta ad ogni bambino e alla sua famiglia. Giovane, motivato e abilitato, con specializzazioni nell'ambito dei BES e handicap e delle discipline specialistiche quali musica, inglese, spagnolo, educazione fisica, informatica e tecnologie. I docenti frequentano annualmente corsi di formazione e aggiornamento in risposta ai bisogni educativo-didattici e formativi individuati in itinere dal collegio docenti e/o dalla dirigenza. Sono previste ogni anno, a livello contrattuale, almeno 16 ore di aggiornamento. Il personale partecipa, autonomamente, a corsi di formazione e aggiornamento o ulteriore specializzazione (Master, DSA, ABA autismo, ADHD ecc.) L'età media degli insegnanti è al di sotto dei 45 anni e la loro stabilità nella scuola supera anche i 10 anni.</p>	<p>Gli insegnanti religiosi e laici condividono una comune vocazione e la responsabilità educativa all'interno della scuola. Un vincolo è stabilito dal turn over di docenti che per sicurezza lavorativa talora preferiscono accogliere il servizio in ruolo presso le scuole statali. Tuttavia, negli ultimi anni l'Istituto ha garantito qualità e una certa stabilità di personale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZ1E002007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
POTENZA	100,0	99,9	99,9	100,0	100,0	99,9	99,9	100,0	99,9	99,9
BASILICATA	99,9	99,9	99,9	100,0	100,0	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZ1E002007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
BASILICATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZ1E002007	3,7	0,0	4,5	4,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	1,4	0,9	1,3	1,0	0,6
BASILICATA	1,7	1,2	1,4	1,2	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZ1E002007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	2,0	1,2	1,5	1,4	0,7
BASILICATA	2,4	1,6	1,6	1,4	0,8
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sono il 100%. I percorsi formativi si basano su una didattica flessibile, personalizzata e per competenze, in un continuo dialogo con le famiglie. Non ci sono abbandoni scolastici ma solo trasferimenti per questioni logistiche familiari.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel corso dei cinque anni della scuola primaria vi è una costante collaborazione e comunicazione con le famiglie per un monitoraggio continuo degli apprendimenti e del benessere degli allievi. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole anche in corso d'anno.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PZ1E002007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		60,0	52,7	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,7	↑	↑	↑	n.d.
PZ1E002007 - Plesso	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZ1E002007 - 2 A	68,7	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,9	57,2	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,4	↑	↑	↑	4,8
PZ1E002007 - Plesso	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZ1E002007 - 5 A	71,4	↑	↑	↑	3,6

Istituto: PZ1E002007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,4	54,8	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,1	↑	↑	↑	n.d.
PZ1E002007 - Plesso	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PZ1E002007 - 2 A	67,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		65,4	53,0	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,1	↓	↔	↓	-7,3
PZ1E002007 - Plesso	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PZ1E002007 - 5 A	55,1	↓	↔	↓	-9,1

Istituto: PZ1E002007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,4	62,0	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,0				n.d.
PZ1E002007 - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PZ1E002007 - 5 A	71,0				n.d.

Istituto: PZ1E002007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,0	72,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,8				n.d.
PZ1E002007 - Plesso	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZ1E002007 - 5 A	74,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PZ1E002007 - 5 A	8,3	91,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,3	91,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PZ1E002007 - 5 A	20,8	79,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	20,8	79,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZ1E002007 - 5 A	1	4	2	7	10	8	3	2	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZ1E002007	4,2	16,7	8,3	29,2	41,7	33,3	12,5	8,3	25,0	20,8
Basilicata	21,1	16,0	12,8	21,1	29,0	13,9	15,1	12,4	18,2	40,4
Sud e Isole	32,6	16,2	12,3	17,7	21,1	33,5	20,4	11,6	14,8	19,7
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle prove standardizzate di italiano in entrambe le classi di riferimento, sono in generale allineati alle medie regionali e sempre superiori alle medie relative alle regioni del sud e delle isole. I risultati che la scuola raggiunge nelle prove standardizzate di matematica si posizionano leggermente al di sotto della media regionale.	La scuola può potenziare ulteriormente processi per l'acquisizione delle competenze chiave e percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La personalizzazione dei percorsi didattici e le compresenze permettono la progressiva riduzione delle disparità di risultati tra alunni meno dotati e alunni più dotati, nonché la valorizzazione e la promozione delle eccellenze. Inoltre, è previsto un percorso di preparazione alle prove nazionali che prevede lo sviluppo delle competenze logiche, utilizzando libri di testo mirati, simulazioni costruite ad hoc e somministrate in sede.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la nostra scuola ogni insegnamento disciplinare non è fine a se stesso; il suo senso è quello di concorrere attraverso la propria specificità alla formazione integrale della persona. Abbiamo declinato le competenze generali (dette anche trasversali) riconosciute anche a livello europeo, cercando di tenere fermo il principio dell'integralità della persona, in quanto si ritiene che lo scopo della scuola sia proprio quello di concorrere ad una formazione dove siano promosse le dimensioni fondamentali dell'essere umano e dove l'alunno possa sviluppare le sue attitudini, inserendosi consapevolmente nell'ambiente che lo circonda. Con un lavoro sinergico dei docenti sono stati approfonditi temi come il senso di responsabilità, di collaborazione, di rispetto e di aiuto verso gli altri. I docenti, attraverso l'osservazione di esperienze scolastiche ed extra scolastiche, hanno rilevato: - competenze sociali e civiche; - spirito d'iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale; - imparare ad imparare. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>	<p>Il percorso di progettazione e valutazione per competenze è avviato ma non del tutto completo in tutte le sue azioni formali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <u>6</u> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'iter formativo la scuola, osservando l'agire e l'operare degli alunni nelle varie attività proposte, ha rilevato feedback positivi.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				60,05	52,69	53,65	
PZ1E002007	PZ1E002007	A	69,95	↑	↑	↑	92,00
PZ1E002007			69,95	↑	↑	↑	92,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				64,38	54,78	56,64	
PZ1E002007	PZ1E002007	A	54,85	↓	↔	↓	92,00
PZ1E002007			54,85	↓	↔	↓	92,00

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti usciti dalla scuola primaria raggiungono esiti positivi al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado e molti genitori riferiscono del buon grado di preparazione dei nostri studenti riconosciuto anche dagli insegnanti del ciclo successivo.	Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Giudizio assegnato sulla base dei riscontri forniti dai genitori dei nostri ex alunni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		100,0	100,0	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		68,1	72,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		87,2	88,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		10,6	13,0	32,7
Altro		4,3	2,9	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,6	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		95,7	95,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		63,8	58,0	70,4

Programmazione per classi parallele		83,0	85,5	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		66,0	66,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		61,7	63,8	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		91,5	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		61,7	59,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		53,2	49,3	57,9
Altro		6,4	8,7	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,9	82,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		59,6	58,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		63,8	65,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,9	14,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative delle famiglie e del contesto sociale. Sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli alunni devono acquisire nei diversi anni in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come guida per le attività. I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa si inseriscono nel curricolo d'istituto con chiarezza di obiettivi e di competenze da raggiungere e vengono portati avanti prevalentemente dai docenti della scuola. I docenti effettuano la propria programmazione disciplinare e si confrontano periodicamente per una programmazione comune per discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in Collegio Docenti e in dialogo con la Coordinatrice Didattica. La componente genitori è coinvolta nelle scelte di istituto tramite gli organi collegiali specifici (interclasse e consiglio di istituto). Gli aspetti del curricolo valutati sono gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina. Gli insegnanti progettano griglie di valutazione comuni ed utilizzano prove strutturate per le due classi parallele.</p>	<p>Poche risorse economiche per l'ampliamento dell'offerta formativa per cui alcuni progetti, quelli che richiedono interventi di collaborazione esterna, sono finanziati dai genitori. Maggiori investimenti andrebbero fatti per pubblicizzare e comunicare quanto viene progettato e realizzato. La scuola adotta il modello di certificazione delle competenze ministeriali tuttavia la formalizzazione delle prove di valutazione autentiche richiede un maggior approfondimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		70,2	72,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,5	91,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		4,3	2,9	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		2,1	5,8	20,6
Non sono previste		0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		42,6	42,0	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	100,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		4,3	2,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		2,1	1,4	12,8
Non sono previsti		0,0	0,0	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,7	97,1	94,5
Classi aperte		68,1	65,2	70,8
Gruppi di livello		72,3	66,7	75,8
Flipped classroom		38,3	31,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		19,1	20,3	32,9
Metodo ABA		21,3	20,3	24,3
Metodo Feuerstein		0,0	0,0	6,2
Altro		27,7	27,5	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		15,2	14,7	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		56,5	55,9	48,9
Interventi dei servizi sociali		8,7	8,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		13,0	16,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		37,0	35,3	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		65,2	66,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		10,9	8,8	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		10,9	16,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,9	25,0	25,7

Lavoro sul gruppo classe		41,3	42,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		2,2	1,5	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		34,8	30,9	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		0,0	0,0	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione oraria, lo svolgimento e la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Ogni insegnante si prende cura degli spazi laboratoriali (laboratorio di matematica, laboratorio di musica, laboratorio scientifico, laboratorio d'informatica, aule), nell'organizzazione e nella gestione del materiale. Tutte le classi usufruiscono degli spazi laboratoriali. La scuola è dotata di una biblioteca e di materiali per le attività didattiche, delle quali si prende cura. La scuola promuove l'utilizzo di didattiche e metodologie innovative che mirano al successo formativo dell'alunno grazie alla formazione continua degli insegnanti. I docenti utilizzano quotidianamente strategie didattiche strutturate e, periodicamente, strategie didattiche attive. La scuola promuove la condivisione delle regole comportamentali tra gli studenti attraverso il Regolamento della scuola e le regole che vengono stabilite nelle varie classi ad inizio anno scolastico. Si realizzano progetti volti allo sviluppo di competenze civiche personali e relazionali che favoriscano la convivenza, la socializzazione e l'interazione. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti si privilegia il dialogo personale con l'alunno o gli alunni coinvolti e, solo in caso di episodi gravi, si convocano i genitori.</p>	<p>Non è presente un responsabile unico per tipologia di laboratorio. Scarse risorse finanziarie per l'acquisto di strumenti innovativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>C'è una grande attenzione a far sì che il contesto scolastico sia un contesto formativo in cui tutti i soggetti siano, a pieno titolo, membri di una comunità educante che si muove all'insegna della coerenza e della</p>

integrazione degli interventi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		84,8	85,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		78,3	76,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		87,0	79,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		54,3	57,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		30,4	30,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		32,6	29,4	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,4	89,9	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		29,8	29,0	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		2,1	2,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		23,4	21,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		14,9	15,9	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		21,3	18,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		6,4	5,8	22,1
Altro		21,3	21,7	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		74,5	73,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		29,8	30,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		53,2	44,9	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		59,6	58,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		21,3	20,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		70,2	68,1	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		55,3	59,4	58,0
Altro		10,6	8,7	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è molto attenta all'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno lavorano in stretta collaborazione nella ricerca di strategie atte a favorire l'inclusione. I Piani Educativi Individualizzati vengono formulati ed elaborati insieme, monitorati con regolarità e verificati alla fine dell'anno scolastico. Per gli alunni con bisogni educativi speciali c'è una particolare attenzione da parte di tutti i docenti e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati a seconda delle esigenze. Non sono presenti nella scuola studenti stranieri da poco arrivati in Italia. In tutte le classi si presta una continua attenzione per individuare casi con difficoltà di apprendimento coinvolgendo i genitori e le altre figure professionali (logopedisti, psicoterapisti, psicomotricisti, ...). Gli insegnanti prevedono osservazioni iniziali, in itinere e finali mirate alla raccolta ed all'analisi dei dati per interventi mediante l'uso di strategie metodologiche e didattiche quali schemi procedurali, mappe concettuali, organizzazione del lavoro in sequenze logicotemporali e utilizzo di strumenti compensativi. Gli interventi personalizzati sono volti a migliorare l'apprendimento e a favorire l'autostima e l'autonomia personale ed operativa, valorizzando l'impegno e i risultati che ogni studente raggiunge. Gli interventi risultano efficaci. Ulteriore punto di forza è la piccola dimensione della scuola che rende l'ambiente scolastico familiare ed accogliente.</p>	<p>Non potendo usufruire in modo puntuale e completo di contributi economici da parte degli Enti Pubblici per gli insegnanti di sostegno, la scuola accoglie un numero limitato di bambini disabili, investendo risorse in autonomia per garantire l'accesso a tutti e una effettiva inclusione. La scuola non prevede attività specifiche per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni

	formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità ed il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		78,7	82,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,6	91,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		61,7	62,3	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		66,0	72,5	74,6
Altro		2,1	2,9	9,5

Punti di forza

Gli insegnanti della nostra Scuola dell'Infanzia presentano i bambini agli insegnanti della Scuola Primaria e ne seguono e accompagnano il percorso. Gli insegnanti dei due ordini di scuola propongono insieme ogni anno un progetto continuità che coinvolge i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini della classe I della Scuola Primaria per favorire il passaggio. Gli interventi e la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola risultano sempre molto efficaci. Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado avviene attraverso incontri di presentazione degli alunni ai gruppi di insegnanti delle varie scuole di

Punti di debolezza

Non sempre si riesce ad avere un concreto rapporto di continuità con tutte le Scuole del territorio.

<p>accesso presenti sul territorio. La scuola favorisce la partecipazione degli alunni, durante l'ultimo anno della Scuola Primaria, agli open day e agli incontri di orientamento proposti dalle Scuole Secondarie di I Grado. Per facilitare la scelta della Scuola Secondaria di I grado la scuola realizza attività di orientamento in collaborazione con i Dirigenti e i Docenti delle scuole (visite di orientamento organizzate per le classi ultime, incontri con i docenti delle Scuole Secondarie nella nostra scuola). Per facilitare la scelta della Scuola Secondaria di I grado la scuola realizza attività di orientamento in collaborazione con i Dirigenti e i Docenti delle scuole (visite di orientamento organizzate per le classi ultime, incontri con i docenti delle Scuole Secondarie nella nostra scuola). Le famiglie degli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare ad incontri organizzati dalla scuola, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha una lunga storia e una solida tradizione educativa. L'Istituto Canossiano opera a Potenza dal 1942. I valori che ispirano la scuola sono definiti nei seguenti documenti: - Profilo dell'educatore nelle opere canossiane - I destinatari della missione educativa - Il volto della scuola canossiana. La missione dell'Istituto e le priorità educative e formative sono condivise dalla comunità</p>	<p>I docenti ed il personale ATA incaricati nelle funzioni strumentali non usufruiscono di benefici economici. La scelta dei progetti viene effettuata sulla base delle risorse economiche disponibili.</p>

educante formata da docenti, personale amministrativo e ausiliario, dalle madri canossiane e dalle famiglie. Sono previsti specifici momenti di formazione per il personale e le famiglie sul carisma e su tematiche pedagogico-educative. La missione della Scuola è ricca, ma dovrebbe essere maggiormente condivisa e conosciuta. E' in atto un tentativo di aprirsi al territorio, anche attraverso canali quali internet e Facebook e attraverso i canali tradizionali di comunicazione. La scuola pianifica e monitora le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli organi preposti a tale ruolo ovvero il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Interclasse, ed il Collegio Docenti che monitora e condivide i processi didattici e formativi necessari per la realizzazione del PTOF. La Coordinatrice didattica, all'inizio dell'anno, definisce la distribuzione dei compiti o delle aree di attività tra docenti. Si lavora suscitando, in tutti, la corresponsabilità, la cooperazione e la disponibilità di ciascuno. Le assenze del personale sono gestite internamente. Le scelte educative sono coerenti con le risorse economiche disponibili. Le spese sostenute si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e, spesso, vengono supportate dalle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono chiaramente individuati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		60,5	56,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		11,6	15,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,3	23,1	22,7
Altro		4,7	4,6	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	5,4	4,7	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PZ1E002007		Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		17,1	16,1	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		32,9	35,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,9	1,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		39,3	36,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		3,4	3,6	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		6,4	7,2	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PZ1E002007		Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,9	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			24,3	26,7	19,6
Scuola e lavoro			2,2	1,4	4,1

Autonomia didattica e organizzativa			4,6	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			10,0	8,1	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,9	17,5	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	5,6	5,7
Inclusione e disabilità			22,7	21,4	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,2	2,8	6,8
Altro			19,5	20,9	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		74,4	76,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		74,4	75,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		58,1	61,5	57,8
Accoglienza		74,4	78,5	74,0
Orientamento		88,4	87,7	77,9
Raccordo con il territorio		67,4	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		97,7	96,9	96,2
Temi disciplinari		41,9	38,5	40,3
Temi multidisciplinari		39,5	38,5	37,8
Continuità		76,7	81,5	88,3
Inclusione		90,7	89,2	94,6
Altro		14,0	15,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		14,8	13,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		15,1	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		10,0	9,3	9,1
Accoglienza		10,4	12,7	8,7
Orientamento		3,3	5,3	4,3
Raccordo con il territorio		2,5	2,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,4	7,2	6,5

Temi disciplinari		8,3	6,8	10,5
Temi multidisciplinari		8,4	7,7	7,1
Continuità		7,4	7,9	8,2
Inclusione		11,1	10,7	10,3
Altro		1,2	1,3	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola offre corsi di formazione ai docenti con tematiche diverse (Strategie didattiche per DSA, nuove tecnologie, tecniche di gestione di aula, Primo Soccorso, Antincendio, Progettazione per competenze, ...) scelte in base alle esigenze dei docenti e al desiderio di promuovere azioni innovative dal punto di vista didattico, educativo e formativo. L'istituto collabora in rete con una struttura organizzativa ovvero l'Ente Nazionale Canossiano (ENAC). Le lezioni sono tenute da docenti universitari e specialisti del settore, ed hanno ricadute positive e concrete nell'attività didattica e organizzativa. La scuola raccoglie le competenze del personale docente (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e cerca di valorizzare le risorse tenendone conto. La Coordinatrice assegna annualmente gli incarichi in base alle diverse competenze/esperienze acquisite dagli insegnanti. Gli incarichi assegnati sono: 1. referente BES; 2. referente disabilità; 3. referente inclusione; 4. coordinatore di classe; 5. figure per la sicurezza. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le tematiche privilegiate sono l'autovalutazione, l'organizzazione delle attività scolastiche ed extra scolastiche e la stesura dei progetti. Le modalità organizzative sono i gruppi di docenti per classi parallele o gruppi spontanei che producono materiali utili alla scuola. La scuola mette a disposizione spazi, strumenti e materiali didattici che gli insegnanti condividono in un clima di confronto professionale, stimolante e formativo.</p>	<p>Il lavoro di equipe è condizionato dall'esiguo numero degli insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante il numero esiguo delle risorse umane si lavora con grande senso di partecipazione, di appartenenza e di corresponsabilità. I materiali vengono sempre condivisi e c'è un confronto continuo e proficuo tra docenti sulle attività didattiche e organizzative.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,3	1,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		31,8	28,8	20,4
5-6 reti		9,1	6,1	3,5
7 o più reti		56,8	63,6	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		77,3	71,2	72,6
Capofila per una rete		9,1	18,2	18,8
Capofila per più reti		13,6	10,6	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		67,6	70,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Stato		36,1	41,1	32,4
Regione		13,0	10,3	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		2,8	4,6	14,5
Unione Europea		8,3	8,6	4,0
Contributi da privati		3,7	2,9	3,7
Scuole componenti la rete		36,1	32,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		10,2	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		9,3	9,1	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		67,6	68,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative		3,7	2,9	4,6
Altro		9,3	9,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,5	6,9	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,7	3,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		30,6	32,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		9,3	7,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		3,7	3,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		3,7	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		2,8	3,4	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		5,6	4,6	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,9	0,6	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		1,9	3,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		6,5	8,0	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		15,7	14,9	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		1,9	1,1	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,9	2,3	1,3
Altro		5,6	5,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		34,1	36,4	46,3
Università		54,5	59,1	64,9
Enti di ricerca		13,6	15,2	10,8
Enti di formazione accreditati		47,7	40,9	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		27,3	24,2	32,0
Associazioni sportive		50,0	53,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		63,6	65,2	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		65,9	63,6	66,2
ASL		45,5	39,4	50,1
Altri soggetti		34,1	27,3	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		44,2	44,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		39,5	41,3	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		55,8	60,3	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		37,2	41,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		16,3	15,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		46,5	41,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		32,6	28,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		55,8	52,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		25,6	25,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		16,3	19,0	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		30,2	28,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		60,5	61,9	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		55,8	55,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		18,6	19,0	19,0
Altro		9,3	6,3	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		31,2	31,3	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PZ1E002007	Riferimento Provinciale % POTENZA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		100,0	103,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		84,1	83,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		81,8	86,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		56,8	53,0	70,6
Eventi e manifestazioni		97,7	101,5	98,5
Altro		11,4	15,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sporadiche forme di collaborazione con le diverse realtà governativo-territoriali consentono alla scuola di implementare, integrare ed arricchire l'offerta formativa. Le ricadute collaborative con soggetti esterni sull'offerta formativa è buona. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le proposte discusse nel Consiglio d'Interclasse. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi a seconda delle loro professionalità. La scuola realizza corsi di formazione rivolti ai genitori. I docenti utilizzano il registro elettronico per la valutazione intermedia e finale, non accessibile alle famiglie. La comunicazione online avviene solo per gli aspetti organizzativi (calendario, orario docenti, avvisi). Per una più efficace collaborazione è stato realizzato un sito web e viene curata una pagina facebook.</p>	<p>L'utilizzo del registro elettronico è in fase di completamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non sempre partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Altresì dialoga con i genitori e utilizza le idee e i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Proseguire in un'azione didattica che punti sia all'acquisizione di contenuti che all'acquisizione di competenze. Proseguire il percorso di miglioramento nelle pratiche inclusive. Mettere in atto azioni didattiche innovative.

Traguardo

Mantenere delle buone valutazioni in uscita, che testimonino l'acquisizione di competenze e di un metodo di studio spendibile con profitto. Ulteriore incremento della condivisione delle pratiche relative all'inclusione. Didattica per competenze, ma anche nuove metodologie condivise tra i docenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare per realizzare un curricolo che educi allo studio e all'acquisizione di capacità attentive e con attenzione alle competenze civiche.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento.

3. Inclusione e differenziazione

Proseguire nell'opera di potenziamento dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche già in atto.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare ulteriormente i risultati nelle aree di apprendimento.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Essendo la scuola in una fase di miglioramento delle sue prassi organizzative, ha implementato le priorità. I temi indicati sono considerati esigenze imprescindibili per una scuola di qualità.